

## Corte Ue

# «L'Italia recuperi 70 milioni da Sace»

■ L'Italia deve recuperare circa 70 milioni di aiuti di Stato dalla compagnia assicuratrice a partecipazione pubblica Sace. Lo ha stabilito la Corte di Giustizia Ue. Il caso ha origine nelle decisioni della Commissione europea che risalgono a febbraio 2011 quando aprì un procedimento d'indagine formale nei confronti di quattro misure adottate dallo Stato a favore della Sace.

La Sace Bt è stata fondata nel 2004 dalla Sace, con un capitale sociale di 100 milioni interamente versato da tale ultima società controllante. Sace Bt venne costituita come soggetto distinto allo scopo di isolare la gestione di taluni rischi relativi a debitori stabiliti in uno degli Stati membri o in determinati Stati membri dell'Ocse.

A seguito di una denuncia ricevuta nel giugno 2007, la Commissione ha avviato un esame preliminare riguardante eventuali aiuti di Stato che potessero derivare da varie misure attuate dalla Sace a favore della Sace Bt. Nel marzo 2013 Bruxelles aveva ordinato all'Italia di recuperare circa 70 milioni di aiuti di Stato presso la Sace Bt. Sace e Sace Bt hanno allora impugnato la sentenza davanti alla Corte. La Corte Ue ha respinto l'impugnazione, confermando la sentenza del Tribunale, con la conseguenza che l'Italia dovrà recuperare circa 70 milioni di aiuti dalla Sace BT.

«Con la sentenza odierna la Corte respinge l'impugnazione, confermando, per l'effetto, la sentenza del Tribunale a cui Sace Bt ha già dato pronta esecuzione nel 2015 restituendo circa 70 milioni all'azionista unico Sace» precisa lo stesso gruppo Sace.

**R.I.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

